

Allegato:

*Schema di “Programma regionale triennale di aiuto all’acquisito di riproduttori animali per il miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e per la conservazione della variabilità genetica delle razze a rischio di erosione genetica”.*

## **Finalità e azioni previste**

ARSIAL, su mandato della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 13 febbraio 2009 n. 1, attua un programma triennale di aiuto alle aziende zootecniche del Lazio per interventi volti a migliorare la gestione della riproduzione animale, sia per la conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone a ridotta diffusione, sia per il miglioramento genetico delle razze interessate da selezione, per il risanamento da particolari patologie o per il miglioramento delle performance, con particolare riguardo alle razze che, in quanto correlate all’esercizio del pascolo, garantiscono funzioni ambientali di conservazione degli habitat seminaturali, oltre che garantire il diritto di scelta del consumatore, particolarmente attento nel valutare il ruolo degli allevamenti intensivi nell’incidere sui cicli dell’acqua e dell’azoto.

L’aiuto riveste particolare interesse pubblico, in quanto la gestione riproduttiva è uno dei principali strumenti non solo per migliorare l’efficienza aziendale ma per conseguire obiettivi di interesse generale, quali preservare la biodiversità e gli equilibri ambientali, migliorare la prevenzione sanitaria negli allevamenti e tutelare la salute umana. Per prevenire la diffusione delle epizootie, è fondamentale introdurre negli allevamenti animali sani, in particolare nei casi di malattie geneticamente trasmissibili, quali la scrapie per gli ovini oggetto di specifici piani di eradicamento nazionali e regionali.

La realizzazione del programma triennale di aiuto si attua mediante 5 azioni diverse:

- Azione 1: miglioramento genetico negli allevamenti bufalini
- Azione 2: miglioramento genetico e incremento variabilità negli allevamenti bovini da carne
- Azione 3: miglioramento genetico negli allevamenti ovini da latte
- Azione 4: incremento di variabilità genetica negli allevamenti di equidi di razze autoctone a rischio di erosione genetica;
- Azione 5: incremento di variabilità genetica negli allevamenti ovicaprini e suini di razze autoctone a rischio di erosione genetica.

## **Beneficiari**

Imprese agricole ad indirizzo zootecnico, attive nel Lazio, che soddisfino le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Siano condotte da imprenditore agricolo, ai sensi dell’art. 2135 c.c., in forma singola o associata;
- Iscritte alla CCIAA – sezione speciale imprese agricole;
- Titolari di partita IVA;
- Iscritte all’Anagrafe Zootecnica Nazionale (BDN);
- Iscritte al Libro Genealogico di interesse (o con istanza in itinere, salvo buon fine

- entro chiusura istruttoria);
- Non si trovino in stato di insolvenza o sottoposte a procedure concorsuali;
  - Siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
  - Non abbiano beneficiato di agevolazioni che comportino, in ragione dell'aiuto atteso, il superamento del limite vigente per gli aiuti del *de minimis* negli ultimi tre esercizi finanziari (esercizio in corso all'atto dell'istanza e i due precedenti);
  - Essere titolari di stazione di monta pubblica (solo per l'acquisto di stalloni di equidi).

## **Modalità di presentazione della domanda di contributo:**

Istanze a sportello, presentate esclusivamente a mezzo PEC secondo la calendarizzazione seguente:

## **Termini di presentazione della domanda di contributo**

### **I Annualità 2020:**

spese sostenute dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2020;

Presentazione istanze: da aperture avviso fino al 31 gennaio 2021;

### **II Annualità 2021**

spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 30 settembre 2021,

Presentazione Istanze: da 1 febbraio 2021 al 31 ottobre 2021;

### **III Annualità 2022**

spese sostenute dal 1 ottobre 2021 al 30 giugno 2022;

Presentazione Istanze: dal 1 novembre 2021 al 31 luglio 2022.

L'importo totale della spesa, derivante dalla somma del contributo spettante ad ogni singolo beneficiario, non può eccedere la dotazione finanziaria prevista per l'annualità di riferimento.

Pertanto le istanze saranno finanziate tenendo conto della data di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili per singola azione finanziata; eventuali avanzi di dotazioni saranno trasferiti ad altre azioni della stessa annualità, in proporzione al maggior fabbisogno finanziario relativo alle istanze pervenute; in subordine, andranno a coprire le istanze dell'annualità successiva per la stessa azione.

Nell'eventualità di istanze in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria della singola azione si procederà dapprima a reperire le risorse dalle misure meno attivate nella stessa annualità e, in carenza di risorse sufficienti, le istanze verranno finanziate con le risorse dell'annualità successiva, rispettando però, ai fini dell'erogazione, la tempistica prevista per i diversi esercizi finanziari. Terminata la disponibilità finanziaria complessiva, le domande non saranno più ammesse a finanziamento.

## **Documentazione da allegare alla domanda:**

- a) copia documento di identità in corso di validità;
- b) copia del certificato zootecnico;
- c) Per I bovini: attestazione sanitaria che i capi acquistati sono negativi o vaccinati con vaccino Marker (gE) all'IBR;
- d) copia documento fiscale quietanzato (fattura, altro documento fiscale) con firma

leggibile e documento dimostrante la tracciabilità dell'avvenuto pagamento.

**Controlli.** ARSIAL si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni presentate. In caso di dichiarazioni e/o certificazioni false il contributo sarà revocato e, a carico dei responsabili, si applicheranno tutte le eventuali sanzioni contemplate dalla normativa vigente.

## **Requisiti sanitari dei riproduttori**

### **- Bovini e bufalini**

Il riproduttore maschio della specie bovina e bufalina, per essere oggetto di agevolazioni regionali, deve:

a.1) provenire da allevamenti ufficialmente indenni da: - Tubercolosi; - Leucosi bovina enzootica; - Brucellosi. Per i capi bovini e bufalini provenienti da territori (Province/Regioni) “Ufficialmente indenni da Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi” e destinati a territori con uguale qualifica sanitaria o con qualifica sanitaria inferiore, è prevista esclusivamente la dichiarazione riportata sul Mod. 4

oppure

a.2) essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, ad accertamento diagnostico per Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi bovina enzootica, qualora provenga da provincia/Regione con qualifica sanitaria inferiore a quella di destinazione;

b) essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, ad accertamento diagnostico per: - Tricomoniasi; (limitatamente ai capi di sesso maschile) - Rinotracheite bovina previa esecuzione di test ELISA; (solo per la specie bovina); - Paratubercolosi: solo negli animali con età superiore a 24 mesi. Sono esclusi da tale obbligo gli animali vaccinati con vaccini “MARKER” in cui si possa dimostrare una positività da vaccino;

### **Ovini e Caprini**

Il riproduttore maschio delle specie ovina e caprina, per essere oggetto di agevolazioni regionali deve:

a.1) provenire da allevamenti ufficialmente indenni da: - brucellosi. Per i capi ovini e caprini provenienti da territori (Province/Regioni) “Ufficialmente indenni da Brucellosi” e destinati a territori con uguale qualifica sanitaria o con qualifica sanitaria inferiore, è prevista esclusivamente la dichiarazione riportata sul Mod. 4.

oppure

a.2) essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, ad accertamento diagnostico per Brucellosi, qualora provenga da provincia/Regione con qualifica sanitaria inferiore a quella di destinazione;

b) essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, ad accertamento diagnostico per: - Agalassia contagiosa; - Artrite-encefalite virale della capra (solo per i caprini); - Visna – maedi;

d) per la specie ovina, rispondere ai requisiti previsti dalle vigenti normative in materia di resistenza alla scrapie classica degli ovini.

### **Equini ed Asinini**

Il riproduttore maschio della specie equina ed asinina, per essere oggetto di agevolazioni regionali deve:

a) essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, salvo quanto diversamente stabilito da provvedimenti del Ministero della Sanità in ordine a specifici piani di profilassi e/o eradicazione, ad accertamento diagnostico per:

- anemia infettiva;
- arterite virale;
- morbo coitale maligno;
- morva;
- metrite equina contagiosa;

b) inoltre deve essere certificato dal Servizio Veterinario che l'equide non manifesta sintomatologia clinica riferibile a:

- encefalite virale;
- rinopolmonite infettiva.

## Suini

Gli animali acquistati devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

## Allocazione della dotazione finanziaria per azioni e razze di interesse

A ciascuna azione è riservata annualmente una dotazione in relazione agli stanziamenti complessivamente previsti nel triennio, salvo integrazioni da operarsi in relazione alle economie realizzate sulle altre azioni, ed a valere sul totale delle domande acquisite entro le scadenze previste per ciascuna annualità:

azioni	Razze interessate	Dotazioni delle azioni per anno			
		2020	2021	2022	Totale triennio per azione
1	<b>Bufala mediterranea</b> <i>(impatto atteso nel triennio: sostegno su 51 riproduttori)</i>	15.600	20.400	25.200	<b>61.200</b>
2	<b>Bovini da carne:</b>				<b>88.800</b>
2.1	Chianina, Marchigiana, Maremmana <i>(impatto atteso nel triennio: sostegno su 42 riproduttori)</i>	20.800	20.800	25.600	67.200
2.2	Limousine, Charolaise <i>(impatto atteso nel triennio: sostegno su 18 riproduttori)</i>	6.000	6.000	9.600	21.600
3	<b>Ovini:</b> Sarda, Comisana, Massese <i>(Impatto atteso nel triennio: sostegno su 180 riproduttori)</i>	10.200	11.000	14.800	<b>36.000</b>
4	<b>Equidi a rischio di erosione:</b>				<b>65.600</b>
4.1	Cavallo Maremmano <i>(Impatto atteso nel triennio: sostegno su 23 riproduttori)</i>	9.600	11.200	16.000	36.800
4.2	TPR, Pony Esperia, Lipizzano, Tolfetano, Romano <i>(Impatto atteso nel triennio: sostegno su 18 riproduttori)</i>	6.000	8.400	9.600	24.000
4.3	<b>Asinini:</b> Amiata, Viterbese, Martinafranca, Ragusano <i>(Impatto atteso nel triennio: sostegno su 4 riproduttori)</i>	1.200	1.200	2.400	4.800
5	<b>Ovicaprini e suini a rischio di erosione</b>				<b>18.400</b>
5.1	<b>Ovicaprini:</b> pecora Sopravissana, Capra Monticellana, Capestina, Grigia Ciociara <i>(Impatto atteso nel triennio: sostegno su 60 riproduttori)</i>	4.000	4.000	4.000	12.000
5.2	<b>Suini:</b> Casertano, Nero Reatino, Lepini. <i>(Impatto atteso nel triennio: sostegno su 16 riproduttori)</i>	1.600	2.000	2.800	6.400
Totale dotazioni		<b>75.000</b>	<b>85.000</b>	<b>110.000</b>	<b>270.000</b>

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora venisse ceduto prima del termine, l'allevatore si obbliga a restituire l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto. Il contributo non sarà concesso nel caso in cui l'acquisto di animali non è finalizzato al miglioramento genetico ma si configura come un semplice passaggio di capi senza che ciò determini un reale valore aggiunto alla genetica aziendale (Ad esempio quando due o più allevatori, come nel caso di parenti, padre-figlio, fratelli, ecc., pur risultando all'anagrafe allevamenti distinti, detengono gli animali insieme e utilizzano gli stessi riproduttori).

## **Azione 1: miglioramento genetico negli allevamenti bufalini**

**Tipologia degli allevamenti interessati:** allevamenti bufalini iscritti al Libro Genealogico della Bufala mediterranea.

**Obiettivi:**

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione; migliorare i livelli di produttività e qualità delle produzioni;
- b) estendere l'utilizzo di riproduttori provati e di elevate qualità genetiche;
- c) estendere l'utilizzo di riproduttori extraziendali negli allevamenti bufalini riducendo l'inincrocio.

**Metodologia prevista:**

**Acquisto riproduttori bufalini**

Acquisto torelli bufalini da 12 – 24 mesi iscritti a Libro genealogico:

prezzo di riferimento dei torelli: 3.000 €/capo

**Intensità dell'aiuto**

importo massimo del contributo per azienda € 2.400 IVA esclusa, in ogni caso fino al 40% della spesa sostenuta per massimo 2 capi, nel triennio di vigenza dell'avviso pubblico e nel limite di detto massimale.

## **Azione 2: miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razze da carne**

**Tipologia degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Maremmana, Charolaise e Limousine, iscritti ai rispettivi Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) migliorare le performances produttive.

**Metodologia prevista:**

Acquisto torelli, provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza, in occasione delle aste o presso allevamenti iscritti ai rispettivi Libri Genealogici.

**Intensità dell'aiuto**

**I prezzi massimi di riferimento**, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

2.1 Chianina, Maremmana e Marchigiana: torelli da 12-24 mesi fino a € 4.000;

2.2 Limousine e Charolaise: torelli da 12-24 mesi fino a € 3.000

importo massimo del contributo € 1.600 IVA esclusa per azione 2.1 e € 1.200 per azione 2.2, in ogni caso fino al 40% della spesa sostenuta per un solo riproduttore nel triennio.

**Azione 3: miglioramento genetico negli allevamenti ovis da latte**

**Tipologia degli allevamenti interessati:** allevamenti ovis di razza Sarda, Comisana e Massese iscritti ai rispettivi Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) migliorare le performances produttive.

**Metodologia prevista:**

Acquisto arieti di età da 7 a 30 mesi provenienti dai Centri Genetici in occasione delle aste periodiche o da allevamenti iscritti ai rispettivi Libri genealogici, limitatamente a soggetti portatori dei geni ARR/ARR di resistenza alla scrapie e, limitatamente alle razze rischio, portatori dei geni ARR/ARQ; ARR/AHQ; ARR/ARH; ARR/ARK, comunque privi dell'allele VRQ. Gli animali acquistati devono risultare in ogni caso negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

**Intensità dell'aiuto**

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo è di 500 €/ariete da 7 a 30 mesi di razza Sarda, Massese o Comisana. L'importo massimo del contributo per azienda è di € 400 IVA esclusa, in ogni caso fino al 40% della spesa sostenuta per due riproduttori nel triennio, successivamente all'apertura dell'avviso pubblico e nel limite di detto massimale.

**Azione 4: incremento di variabilità genetica negli allevamenti di equidi di razze autoctone del Lazio.**

**Tipologia degli allevamenti interessati:** allevamenti equini ed asinini iscritti ai Libri Genealogici

**Cavalli:**

**4.1** Maremmano,

**4.2** Lipizzano, Tolfetano, Romano, TPR;

**4.3 Asini:** Viterbo, Martina Franca e Ragusano.

**Obiettivi:**

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) conservare la variabilità del patrimonio genetico di razze a rischio di erosione;
- c) sostenere l'attività delle stazioni pubbliche di monta equina.

**Metodologia prevista:**

Acquisto stalloni da 30 a 42 mesi, provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza, in occasione delle aste o presso allevamenti iscritti ai rispettivi Libri Genealogici.

**Intensità dell'aiuto**

Importo massimo del contributo per azienda € 1.600 IVA esclusa, in ogni caso fino al 40% della spesa sostenuta per una sola volta nel triennio. Il sostegno è riservato ai titolari di stazioni pubbliche di monta riconosciuta per la razza di interesse.

I prezzi massimi di riferimento per stalloni da 30 a 42 mesi, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Cavallo Maremmano fino ad € 4.000/capo;

Cavallo TPR, Lipizzano, Tolfetano e Romano fino ad € 3.000/capo;

Asino Allumiere, Martina Franca Ragusano fino ad € 3.000/capo;

Gli animali acquistati devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

**Azione 5: incremento di variabilità genetica negli allevamenti ovicaprini e suini di razze autoctone.**

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti iscritti ai Libri Genealogici

**5.1 Ovicaprini:** pecora Sopravissana; capra Monticellana, Grigia, Capestrina;

**5.2 Suini:** Casertano, Apulo Calabrese (con indicazione di Nero Reatino o Lepini)

**Obiettivi:**

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) conservare la variabilità del patrimonio genetico di razze a rischio di erosione genetica

**Metodologia prevista:**

Acquisto riproduttori iscritti ai rispettivi Libri Genealogici

**Ovicaprini**

Sopravissana: acquisto arieti di età da 7 a 30 mesi provenienti dai Centri Genetici in occasione delle aste periodiche o da allevamenti iscritti ai rispettivi Libri genealogici, limitatamente a soggetti portatori dei geni ARR/ARR di resistenza alla scrapie e, limitatamente alle razze rischio, portatori dei geni ARR/ARQ; ARR/AHQ; ARR/ARH; ARR/ARK, comunque privi dell'allele VRQ. Gli animali acquistati devono risultare in ogni caso negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.



L'importo massimo del contributo per azienda è di € 400 IVA esclusa, in ogni caso fino al 40% della spesa sostenuta per due riproduttori nel triennio, successivamente all'apertura dell'avviso pubblico e nel limite di detto massimale. I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo è di 500 €/ariete da 7 a 24 mesi di razza Sopravissana, per gli ovini, e per i caprini, di 500 €/becco di razza Monticellana, Grigia, Capestrina;

**Suini**

Importo massimo del contributo per azienda € 800 IVA esclusa, in ogni caso fino al 40% della spesa sostenuta per massimo due verri nel triennio. Prezzo di riferimento 1.000 €/capo per verri di 6-7 mesi di razza Casertana o Apulo Calabrese (con indicazione di Nero Reatino o Lepini).